

AUTORITA' di BACINO del RENO

**Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico**

art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.

I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

Zonizzazione Aree a Rischio

SCHEDA N. 157

Località: *Poggio alla Posta*

Comune: *Firenzuola*

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nome del compilatore: Autorità di Bacino del Reno

Data di compilazione:

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E. (unità idromorfologica elementare): n. 993

Località: Poggio alla Posta

Comune: Firenzuola

Provincia: Firenze

Bacino: fiume Santerno

2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:10.000: 253050

Nome della sezione CTR:

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)

Pericolosità

classe: P2

Rischio

classe: R3

4. ELEMENTI DI DISSESTO

Movimento di massa

Erosione idrica

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo
- ribaltamento
- scorrimento rotazionale
- scorrimento traslazionale
- espansione laterale
- colamento
- complesso

Erosione incanalata

b) Stati di attività

- frana attiva
- frana quiescente
- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda:
- date di attivazione:

5. ELEMENTI ANTROPICI A RISCHIO

1. edificato residenziale:

- centro abitato (Firenzuola)
- nucleo abitato
- prevista espansione urbanistica

2. insediamenti produttivi: industriali

6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

Naturale

Canale collettore Sufficiente Insufficiente Non presente

Antropica

Regimazioni idrauliche infrastrutturali Sufficiente Insufficiente Non presente

Regimazione idraulico – agraria Sufficiente Insufficiente Non presente

7. ANALISI DI RISCHIO

Il fenomeno franoso si sviluppa in formazioni argillitiche e si è manifestato con uno scorrimento rotazionale, nella parte alta del versante, evoluto in colata di terra nella porzione basale interessando la località Poggio alla Posta.

La prima riattivazione nota del fenomeno risale al 1985 quando si verificarono movimenti nella metà superiore della zona attualmente in dissesto. Dal 1985 ad oggi la frana si è riattivata più volte con carattere intermittente ed avanzante verso il fondovalle. Il fenomeno è attualmente attivo e gli spostamenti di maggiore entità sono concentrati in corrispondenza della colata al piede del versante. Fra le cause del dissesto, oltre alle scadenti caratteristiche geomeccaniche dei terreni interessati, va annoverata la mancanza di copertura vegetale ed il disordine idrologico nell'area.

ZONAZIONE

La zonazione è riportata sulla cartografia allegata.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

interventi a carattere generale

Per attenuare lo stato di pericolosità, e quindi per contrastare l'evoluzione del fenomeno franoso, oltre agli interventi intensivi, si ritiene che vadano previste le seguenti ulteriori azioni volte a ridurre gli apporti idrici al corpo di frana:

- la verifica dello stato di efficienza e l'eventuale ripristino del reticolo di scolo naturale;
- la realizzazione di una sistemazione idraulico-agraria principale e secondaria;
- la verifica e l'eventuale ripristino del sistema di scolo della rete viaria;
- la verifica e l'eventuale ripristino del sistema fognario e della rete acquedottistica;
- la ricostituzione della copertura vegetale.

interventi nell'area in dissesto

- sistemazione del movimento franoso mediante canalette e trincee drenanti e rimodellamento del pendio ed installazione di due inclinometri. Tale intervento è stato realizzato a cura del Consorzio di Bonifica Reno Occidentale secondo quanto previsto dal Programma Interventi finanziato ai sensi della L.267/98 e succ.mod., annualità 1999. Ultimato.